

*Fondazione Cassa di Risparmio
della
Provincia di Macerata*



Ivo Pannaggi, "Treno in corsa"

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE

-ESERCIZIO 2002-

FONTI NORMATIVE

Il presente documento è predisposto in esecuzione ed in attuazione del documento programmatico pluriennale approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 1 ottobre 2001 e sul quale l'Assemblea dei Soci ha espresso parere positivo in data 6 ottobre 2001.

Il presente documento è altresì redatto in ottemperanza ed in conformità ai principi ed alle disposizioni contenuti nello Statuto della Fondazione, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 ottobre 2000, e nell'Ordinamento di settore relativo alla legge sul riordino delle fondazioni bancarie.

In particolare:

- art.6, comma 1, lettera d) e lettera e), il quale afferma:
*“La Fondazione, in conformità a quanto previsto dall’art.8 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153, ai fini della realizzazione degli scopi istituzionali, destina il reddito a:
...(omesso)...
a) almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l’ammontare minimo di reddito stabilito dall’Autorità di vigilanza ai sensi dell’articolo 10, terzo comma, lett.e) del decreto legislativo 17 maggio n.153, ai settori rilevanti d’intervento previsti dall’art.4 del presente statuto;
b) altri scopi previsti dallo statuto all’art.4, comma 2, lettera b)....;
...(omesso)...”.*

- art.29, comma 1, dello Statuto, il quale afferma:
“Il Consiglio di amministrazione, nei limiti delle disposizioni di legge e di statuto e nell’ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi deliberati dall’organi di indirizzo, ha i più ampi poteri di gestione, nonché di proposta e di impulso dell’attività della Fondazione”

- Art.29, comma 4, lettera g), dello Statuto, il quale afferma:
*“Sono di esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione, senza facoltà di delega:
...(omesso)...
c) la predisposizione del documento programmatico previsionale dell’attività della Fondazione relativo all’esercizio successivo sulla base delle scelte, dei programmi e degli obiettivi determinati dall’organo di indirizzo;
...(omesso)...”*

- art.4, comma 1, lettera b) e lettera e), del D.Lgs.153/99, il quale afferma:
....(omesso)...

e) *attribuzione all'organo di amministrazione dei compiti di gestione della fondazione, nonché di proposta e di impulso dell'attività della fondazione, nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dall'organo di indirizzo;*
...(omesso).”

- Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 5 agosto 1999, che al paragrafo 6, punto 6.1, lettera b), prevede a carico delle fondazioni l'obbligo di *“...provvedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, a valere per l'esercizio successivo, all'adozione di “Documento programmatico previsionale” dell'attività relativa all'esercizio successivo, da trasmettere entro quindici giorni all'Autorità di vigilanza”*;

- Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro dell'aprile 2001, che trattando della redazione della relazione sulla gestione da allegare al bilancio di esercizio, dispone che la stessa sia composta di due sezioni, la “relazione economica e finanziaria” ed il “bilancio di missione”, bilancio di missione che, oltre ad offrire *“...il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio...”*, deve illustrare, tra l'altro *“...gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari...”*.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PREVEDIBILMENTE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2002

Premesso:

- che il documento programmatico pluriennale relativo al biennio 2002-2003 redatto dall'Organo di Indirizzo, nel determinare gli indirizzi di massima dell'attività istituzionale della Fondazione, ha indicato i seguenti obiettivi di ripartizione delle risorse totali presumibilmente disponibili per il biennio in questione, risorse da intendersi al netto dei fondi riservati al volontariato ai sensi dell'art.15 della L.266/91 e per effetto dell'art.4 dello Statuto:

a) UTILITA' SOCIALE (settori rilevanti di cui all'art.4 dello Statuto, come definiti dall'art.1 del

D.Lgs.153/99): **70% delle risorse totali disponibili, a sua volta così**

suddiviso

| | | |
|----------------------------|--|------------|
| art.4, comma 1, lettera a) | Arte | 15% |
| | Istruzione | 10% |
| | Sanità | 15% |
| | Assistenza | 10% |
| art.4, comma 3 | Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali | 15% |
| | Ricerca scientifica | 5% |
| TOTALE | | 70% |

b) PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO (altri scopi previsti dall'art.4, comma 2, lettera b): **30% delle risorse totali disponibili;**

- che le suddette percentuali di ripartizione delle risorse disponibili devono essere realizzate in sede di predisposizione della programmazione annuale per l'esercizio successivo da parte del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del biennio 2002-2003 globalmente considerato;
- che l'ammontare delle risorse finanziarie prevedibilmente disponibili che si intende destinare all'attività istituzionale, nel rispetto di quanto disposto dall'art.8, comma 1, lettera d) del D.Lgs.153/99 – e recepito dall'art.6 dello Statuto – deriva:
 - dall'avanzo dell'esercizio 2001 da accertare sulla base del preconsuntivo predisposto a tal fine (tabella successiva);
 - in via complementare, se necessario per il rispetto del limite di cui al già richiamato art.8 del D.Lgs.153/99 e per l'eventuale esigenza di attuare progetti rilevanti e/o urgenti in conformità ai criteri generali di riferimento indicati dall'Organo di Indirizzo, od anche per incrementare l'entità delle risorse da destinare all'attività istituzionale, dai proventi realizzabili nel corso dell'esercizio 2002, da quantificare sulla base del budget economico-finanziario predisposto a tal fine (tabella successiva).

Considerato che:

- in particolare, il budget economico-finanziario relativo all'esercizio 2002 può essere preventivato nei dati di cui alla tabella successiva;
- l'ammontare complessivo delle risorse prevedibilmente disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale relativamente all'esercizio 2002, al netto dei fondi riservati al Volontariato ex L.266/91, è pari a lire 8.000.000.000 (4.131.655,19 euro)

| | D.P.P. 2002 | | PRE-CONSUNTIVO 2001 | | CONSUNTIVO 2000 | |
|---|----------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------|------------------------|
| | | | | | | |
| 1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI | 5.323.000.000 | 5.323.000.000 | -2.647.000.000 | -2.647.000.000 | 6.304.158.768 | 6.304.158.768 |
| 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI: | | 14.602.877.370 | | 12.169.064.468 | | 6.490.167.720 |
| a) da immobilizzazioni finanziarie | | | | | | |
| b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 14.602.877.370 | | 12.169.064.468 | | 6.490.167.720 | |
| c) da strumenti finanziari non immobilizzati | | | | | | |
| 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI | | 1.107.000.000 | | 1.598.000.000 | | 2.067.256.109 |
| a) da immobilizzazioni finanziarie | 1.095.000.000 | | 1.586.000.000 | | 1.870.469.672 | |
| b) da strumenti finanziari non immobilizzati | | | 0 | | 129.980.702 | |
| c) da crediti e disponibilità liquide | 12.000.000 | | 12.000.000 | | 66.805.735 | |
| 5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZ. DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI | 0 | 0 | 0 | 0 | 183.482.222 | 183.482.222 |
| 9) ALTRI PROVENTI | | 183.016.994 | | 220.879.012 | | 551.731.871 |
| di cui: | | | | | | |
| contributi in conto esercizio | | | | | | |
| 10) ONERI: | | -2.613.178.000 | | -2.450.000.000 | | -2.261.782.011 |
| 11) PROVENTI STRAORDINARI | | 0 | | 0 | | 1.649.940.326 |
| di cui: | | | | | | |
| - plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie | 0 | | 0 | | 1.128.684.080 | |
| 12) ONERI STRAORDINARI | | 0 | | | | -79.029.469 |
| di cui: | | | | | | |
| - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 0 | | 0 | | -68.864.953 | |
| 13) IMPOSTE | | -201.040.000 | | -200.769.000 | | -62.624.674 |
| AVANZO DELL'ESERCIZIO | | 18.401.676.364 | | 8.690.174.480 | | 14.843.300.862 |
| 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA | | -2.760.251.455 | | -1.303.526.172 | | -2.226.495.129 |
| 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO | | 0 | | -356.000.000 | | -1.881.402.204 |
| a) nei settori rilevanti | | | -356.000.000 | | | |
| b) negli altri settori statutari | | | | | | |
| 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO | | -521.380.830 | | -246.221.610 | | -420.560.191 |
| 17) ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO | | -2.760.251.455 | | -1.303.526.172 | | -10.314.843.338 |
| a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 0 | | 0 | | -170.843.338 | |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 0 | | 0 | | -6.594.000.000 | |
| c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 0 | | 0 | | -3.550.000.000 | |
| d) agli altri fondi | -2.760.251.455 | | -1.303.526.172 | | | |
| AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO | | 12.359.792.624 | | 5.480.900.526 | | 0 |

Tutto ciò premesso e considerato:

questo Consiglio di Amministrazione

ripartisce come segue

l'entità complessiva delle risorse prevedibilmente disponibili per l'esercizio 2002 che, come sopra specificato, è pari a lire 8.000.000.000 (4.131.655,19 euro):

a) UTILITA' SOCIALE (settori rilevanti di cui all'art.4 dello Statuto, come definiti dall'art.1 del D.Lgs.153/99):

70% delle risorse totali disponibili, a sua volta così suddiviso

| norma statutaria di riferimento | settore | % | lire | euro |
|---------------------------------|--|------------|----------------------|---------------------|
| art.4, comma 1, lettera a) | Arte | 15% | 1.200.000.000 | 619.748,28 |
| | Istruzione | 10% | 800.000.000 | 413.165,52 |
| | Sanità | 15% | 1.200.000.000 | 619.748,28 |
| | Assistenza | 10% | 800.000.000 | 413.165,52 |
| art.4, comma 3 | Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali | 15% | 1.200.000.000 | 619.748,28 |
| | Ricerca scientifica | 5% | 400.000.000 | 206.582,76 |
| TOTALE | | 70% | 5.600.000.000 | 2.892.158,64 |

b) PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO (altri scopi previsti dall'art.4, comma 2, lettera b):

30% delle risorse totali disponibili, pari a lire 2.400.000.000

(1.239.496,56 euro)

In ogni caso,

in ciascuno dei settori di attività indicati al superiore punto a), così come in relazione allo scopo indicato al superiore punto b), almeno il 30% delle risorse disponibili è destinato al finanziamento dei “progetti propri” della Fondazione, siano essi svolti autonomamente o in collaborazione con soggetti terzi.

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE NELL'ESERCIZIO 2002

Per quanto concerne lo svolgimento dell'attività istituzionale in funzione del perseguimento degli scopi statutari, questo Consiglio prende innanzitutto atto che il documento programmatico pluriennale redatto dall'Organo di Indirizzo dispone che, nel biennio 2002-2003, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico operando in tutti i settori di cui all'art.4 dello Statuto.

Al fine di individuare con maggior grado di dettaglio l'ambito di operatività della Fondazione, per ciascuno scopo statutario e per ciascun settore di attività, l'Organo di Indirizzo ha indicato una serie di "filoni di intervento", senza peraltro fornire un ordine di priorità in merito agli stessi, che nelle valutazioni eseguite dal medesimo Organo corrispondono ad altrettanti bisogni del territorio ritenuti meritevoli di essere soddisfatti.

Sono questi, in sostanza, gli obiettivi che la Fondazione deve perseguire nell'intero biennio 2002-2003 e, in particolare, nell'esercizio 2002, e in funzione dei quali questo Consiglio di Amministrazione deve esercitare, nel corso del 2002, i poteri di gestione, di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione ad esso attribuiti dall'art.29 dello Statuto e dall'art.4 del D.Lgs.153/99, ed in relazione ai quali, attraverso il bilancio di missione relativo al 2002, dovranno essere valutati i risultati ottenuti.

L'indicazione di tali filoni di intervento evidenzia il chiaro sforzo di passare da una Fondazione generalista ad una Fondazione che, invece, abbia un preciso ruolo, una ben definita "mission" nell'ambito della collettività, con evidenti benefici in termini di trasparenza nei confronti dei terzi e di maggiori possibilità di controllo e di verifica dell'efficacia degli interventi attuati.

Infatti, l'Organo di Indirizzo ha determinato i bisogni in oggetto sia in virtù del fatto che esso, in ogni caso, garantisce una adeguata e qualificata rappresentanza del territorio ed è quindi a conoscenza dei più rilevanti bisogni che lo caratterizzano, sia per effetto di un'analisi storica delle richieste pervenute da terzi nel corso del triennio 1999-2001, analisi che, pur con tutti i suoi limiti, anche ad avviso di questo Consiglio costituisce attualmente il miglior strumento di indagine disponibile.

Peraltro, pur in considerazione di quanto sopra detto, questo Consiglio ritiene opportuno che nel presente documento non siano indicati disegni ed ipotesi progettuali precostituiti, né che sia stabilito un ordine di priorità tra i filoni di intervento indicati dall'Organo di Indirizzo.

Ad avviso di questo Consiglio, infatti, ciò non dovrebbe prescindere dalla valutazione - in termini qualitativi, settoriali e territoriali - del flusso e della tipologia delle istanze che perverranno dalla collettività presente sul territorio di riferimento. Ciò anche al fine di evitare sovrapposizioni, duplicazioni di interventi e, quindi, sprechi di risorse con conseguenti allocazioni non socialmente equilibrate.

Pertanto

preso atto dei seguenti "criteri generali di riferimento" enunciati dall'Organo di Indirizzo nel documento programmatico pluriennale, ed ai quali il Consiglio di Amministrazione deve attenersi nell'esercizio delle sue competenze in merito alla predisposizione del documento programmatico previsionale annuale ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera g) dello Statuto:

- privilegiare le iniziative realizzabili attraverso progetti propri, svolti sia autonomamente che in collaborazione con soggetti terzi, destinando le risorse tempo per tempo prevedibilmente disponibili, in via prioritaria e prevalente, all'attuazione di tali iniziative;

- nell'ambito delle iniziative di cui al punto precedente, valutare la possibilità di promuovere in via prioritaria interventi di grande rilevanza e/o che presentino carattere di urgenza, destinando e ripartendo le risorse tempo per tempo prevedibilmente disponibili al fine di poterne consentire l'attuazione, curando tuttavia di assicurare la disponibilità di congrue risorse da destinare al finanziamento di progetti di terzi e, comunque, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto;
- curare che i progetti di carattere pluriennale da porre in essere nel biennio 2002-2003, abbiano una durata preferibilmente non superiore al biennio stesso;
- compatibilmente con le esigenze più rilevanti del territorio, perseguire l'obiettivo di una equa ripartizione degli interventi sull'intero territorio di riferimento della Fondazione, indipendentemente dai settori e dagli scopi in relazione ai quali tali interventi vengono posti in essere;
- favorire iniziative in grado di coinvolgere, anche finanziariamente, altri enti ed organizzazioni presenti ed operanti sul territorio di riferimento.

questo Consiglio di Amministrazione

determina quanto segue:

nell'esercizio 2002 la Fondazione attuа in via prioritaria propri progetti operativi, in modo autonomo e/o in collaborazione con soggetti terzi, destinando a tal fine, per ciascuno dei settori di attività indicati all'art.4, comma 2, lettera a), e comma 3 dello Statuto, così come in relazione allo scopo indicato all'art.4, comma 2, lettera b), almeno il 30% delle risorse totali disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

L'attuazione dei progetti di cui sopra avviene con riferimento ai seguenti filoni di intervento:

- Per quanto attiene all'art.4, comma 1, lettera a):

- SETTORE -



A r t e

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- promozione di eventi artistici e/o culturali di rilevanza nazionale o internazionale
- promozione di eventi artistici e/o culturali di rilevanza per il territorio di riferimento
- realizzazione di pubblicazioni di elevato interesse artistico e/o culturale e/o storico
- promozione ed arricchimento della raccolta d'arte di Palazzo Ricci
- acquisizione di beni di particolare valore storico/artistico di interesse per il territorio

- SETTORE -



I s t r u z i o n e

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- sostegno a progetti per l'orientamento degli studenti nell'ambito dei percorsi formativi
- promozione della qualità della scuola
- miglioramento dell'offerta formativa universitaria e di specializzazione
- istituzione di borse di studio destinate a studenti meritevoli, ma di disagiate condizioni economiche, preferibilmente per la frequenza a corsi di specializzazione post-universitaria

- SETTORE -

S a n i t à

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie locali e regionali
- incentivo al potenziamento delle dotazioni strumentali delle strutture ospedaliere
- incentivo al potenziamento del pronto intervento sanitario e di protezione civile
- attività di prevenzione, anche con progetti di screening di massa
- particolare attenzione all'incremento delle Specializzazioni sanitarie, anche favorendo la formazione di giovani medici, studiosi e ricercatori (borse di studio e stage anche in centri stranieri)

- SETTORE -

A s s i s t e n z a a l l e c a t e g o r i e s o c i a l i d e b o l i

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- problematica anziani
- problematica dell'handicap
- problematica dell'integrazione sociale e/o lavorativa degli immigrati e di soggetti emarginati o a rischio di emarginazione
- problematica della condizione giovanile
- problematica dell'infanzia

- Per quanto attiene all'art.4, comma 3:

- **SETTORE -**  **Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali**

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- recupero e restauro di beni appartenenti al patrimonio storico-artistico-culturale
- valorizzazione della raccolta d'arte di Palazzo Ricci
- conservazione e valorizzazione degli archivi di interesse storico
- conservazione e valorizzazione di musei chiusi o dispersi, anche a causa di eventi sismici
- interventi per un corretto adeguamento dello spazio museale di Palazzo Ricci

- **SETTORE -**  **Ricerca scientifica**


(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- incentivazione della ricerca nei settori di intervento della Fondazione
- ricerca nel settore dello sviluppo delle attività produttive di interesse territorio

- Per quanto attiene all'art.4, comma 2, lettera B):

SCOPO DI :
 **Promozione dello
sviluppo economico**

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- politiche di trasferimento tecnologico alla PMI
 - sviluppo delle attività produttive
 - incentivo alla promozione turistica del territorio, anche attraverso iniziative volte a consentire un migliore e più razionale sfruttamento delle sue risorse e delle sue potenzialità
 - politica di rafforzamento e crescita imprenditoriale, manageriale e delle maestranze
 - politiche U.E.
 - interventi sulle infrastrutture del territorio
 - tutela e valorizzazione dell'ambiente
 - sostegno a settori in crisi
 - recupero, conservazione e promozione di prodotti e beni peculiari del territorio, anche attraverso iniziative editoriali
- 

I terzi (enti e/o associazioni) che presentino propri progetti, per quanto riguarda le finalità da perseguire, gli obiettivi da raggiungere ed i bisogni da soddisfare, devono attenersi strettamente ai filoni di intervento sopra indicati.

Al fine di garantire la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, i progetti che non rientrano nei filoni di intervento precedentemente individuati, o che comunque vengono presentati oltre il termine ultimo che verrà all'uopo fissato da questo Consiglio una volta approvato il presente documento da parte dell'Organo di Indirizzo, non verranno presi in considerazione.

Al fine di garantire che gli interventi della Fondazione volti a finanziare progetti di terzi non costituiscano interventi isolati, fini a se stessi ed avulsi dal contesto generale di riferimento determinato dal Consiglio, ma siano, al contrario, incanalati in disegni di fondo unitari, questo Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno, per quanto possibile, di individuare per ciascun settore di attività degli interlocutori unici che facciano da filtro tra la Fondazione ed i terzi stessi. Tali interlocutori svolgeranno un'attività preliminare di coordinamento delle richieste in stretto rapporto con la Fondazione, sulla base sia della intrinseca validità dei progetti presentati, sia delle garanzie fornite dai presentatori in termini di efficienza nell'attuazione dei progetti medesimi e di efficacia degli interventi. A titolo di esempio, possibili "interlocutori unici" potranno essere il Provveditorato agli Studi per quanto riguarda il settore "Istruzione", i Direttori Generali delle A.U.S.L. operanti sul territorio di riferimento per quanto riguarda il settore "Sanità", i Rettori delle Facoltà universitarie presenti sul territorio per quanto concerne i settori "Ricerca Scientifica" ed "Istruzione".

Questo Consiglio ritiene che in tal modo, come già in precedenza evidenziato, sia possibile evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi e diffusione "a pioggia" degli stessi , garantendo un'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse disponibili e, quindi, una loro allocazione in grado di determinare maggiori benefici per la collettività.

Questo Consiglio ritiene altresì che, così facendo, la Fondazione possa assumere un effettivo ruolo attivo e propositivo nei confronti del territorio, abbandonando la tradizionale veste di mero ente erogatore passivo di contributi a pioggia su sollecitazione di terzi, in conformità ed in attuazione a quanto previsto nel documento programmatico pluriennale redatto dall'Organo di Indirizzo con riferimento al biennio 2002-2003.

Macerata, 27 ottobre 2001

Il legale rappresentante della Fondazione

Il Presidente, Benedetto Eleuteri -----

Il presente documento è stato approvato dall'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata nella riunione del 27 ottobre 2001, previo parere positivo dell'Assemblea dei Soci.

Macerata, 8 novembre 2001

Il legale rappresentante della Fondazione

Il Presidente, Benedetto Eleuteri -----